



Programma Operativo FESR Basilicata 2007-2013
Asse VI "Inclusione Sociale"
Obiettivo Specifico VI.1
"Potenziamento e qualificazione della rete regionale dei servizi volti alla promozione
dell'inclusione sociale"

PIANO DI OFFERTA INTEGRATA DI SERVIZI (P.O.I.S.)

Ambito Territoriale Ottimale ALTO BASENTO
(deliberazione di Giunta Regionale n. 744 del 05.05.2009)

Linea di intervento : VI.1.2.A

Denominazione intervento: **INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO ED OTTIMIZZAZIONE
DEL "CENTRO DI AGGREGAZIONE PER LA COLLETTIVITA' SAN CHIRICO NUOVO"**

Amministrazione : COMUNE DI SAN CHIRICO NUOVO

Progettazione : Arch. Vincenzo BALDASSARRE

Responsabile del procedimento: Arch. Giuseppe LO TITO

Elaborato: A.1 RELAZIONE TECNICA

AMMINISTRAZIONE CAPOFILA
UFFICIO COMUNE

Comunità Montana ALTO BASENTO, Via Maestri del Lavoro n. 19, 85100 Potenza
Tel. + 39 0971 499111, Fax + 39 0971 499233 - Codice Fiscale 80003990761
Posta Elettronica Certificata (D.P. C.M. 31.10.2000): altobasento@cert.rugabasilicata.it
Posta Elettronica: cmaltobasento@rete.basilicata.it
Sito Web Istituzionale: www.altobasento.web.it

0. Premessa

La Regione Basilicata al fine di migliorare ed ottimizzare gli interventi già finanziati nell'ambito del Piano di Offerta Integrata di Servizi (P.O.I.S.) con risorse del POR FESR 2007-2013, ha emanato un'avviso di selezione di progetti a valere sulle linee di intervento VI.1.1.A, VI.1.1.B, VI.1.2.A, VI.1.3.A, dell'asse VI "Inclusione Sociale.

Il Comune di San Chirico Nuovo ha realizzato con risorse del POR FESR 2007-2013 i seguenti due interventi:

- **centro di aggregazione per la collettività;**
- **reupero della sentieristica esistente e realizzazione di una ippovia alla località "fonti-Bosco Guardiola" e di un Centro per Ippoterapia annesso al Centro di Educazione Ambientale in località Fonti;**

Ambedue i suddetti progetti sono stati ultimati e rendicontati nei tempi assegnati; il primo dell'importo di € 386.000,00 – codice progetto 73/2010/199 concluso in data 9/10/2013, il secondo dell'importo di € 700.000,00 – codice progetto 73/2011/12 concluso in data 11/11/2014.

La presente relazione è parte integrante della proposta progettuale, candidata dal comune di S. Chirico Nuovo, per la realizzazione degli interventi di **"miglioramento ed ottimizzazione del centro di aggregazione per la collettività"** realizzato nell'ambito del "PIANO DI OFFERTA INTEGRATA DI SERVIZI" - Ambito Alto Basento - P.O. FESR 2007-2013 - ASSE VI - INCLUSIONE SOCIALE - codice SIMIP di progetto POIS originario 73/2010/199.

1. Motivazioni e sintesi del progetto originario

Dall'analisi degli indicatori socio-economici della popolazione insediata nel territorio dell'ambito territoriale "Alto Basento" che comprende i seguenti 20 comuni: Abriola, Acerenza, Albano di Lucania, Anzi, Avigliano, Brindisi Montagna, Calvello, Campomaggiore, Cancellara, Castelmezzano, Filiano, Laurenzana, Oppido Lucano, Pietragalla, Pietrapertosa, Pignola, San Chirico Nuovo, Tolve, Trivigno e Vaglio Basilicata, è emerso un quadro abbastanza critico, caratterizzato da un lento ma costante spopolamento dei comuni dell'Ambito.

Tali criticità sono evidenziate da:

- elevato tasso di disoccupazione;
- forti squilibri demografici, con i piccoli centri in strutturale crisi demografica;
- un elevato tasso di pendolarismo (lavorativo, scolastico, sanitario, etc.) verso il capoluogo;
- carenza di adeguata infrastruttura viaria: quella che collega i singoli comuni alle arterie principali non sempre è percorribile in tempi brevi;
- inadeguatezza del trasporto pubblico, che non permette collegamenti diretti fra i Comuni dell'Ambito;

Per quanto riguarda l'analisi dei bisogni in campo sociale emerge un quadro altrettanto critico, in quanto le dinamiche demografiche hanno determinato un aumento e una trasformazione della struttura della domanda di servizi socio-assistenziali ed educativi ed i cambiamenti avvenuti nel welfare italiano, con conseguente aumento della complessità amministrativa e realizzativa, hanno senza dubbio trovato talora impreparati alcuni soggetti privati.

Si rileva infatti una:

- carenza di adeguati servizi in grado di permettere un parziale superamento della condizione di marginalità;
- carenza di interventi e servizi destinati a persone a forte rischio di esclusione economica e sociale (immigrati, detenuti, anziani, indigenti, ecc);

- mancanza di dotazioni minime infrastrutturali, intese sia come strumenti (es. sedi, attrezzature, etc.) sia come competenze immateriali (esempio conoscenza delle opportunità);

Il piano integrato di offerta di servizio, predisposto dall’Ambito Alto Basento ed approvato dalla Regione Basilicata con delibera di G.R. 1070/2010, ha individuato una serie di obiettivi finalizzati ad aumentare la qualità della vita e la quantità delle risposte ai bisogni dei cittadini, attraverso l’incontro tra diritti e doveri degli interessati: istituzioni, cittadini e persone, famiglie, volontariato organizzato, associazionismo di impegno sociale, imprese non profit, che rappresentano altrettanti centri di responsabilità essenziali per la vita sociale ed economica dell’area.

Per ciascun obiettivo specifico sono state previste linee di azione in grado di affrontare in modo integrato una pluralità di bisogni sociali:

- facilitare la conciliazione dei tempi delle famiglie;
- favorire l’inclusione sociale e lavorativa e valorizzare l’abilità e le competenze dei soggetti disabili.

La linea d’intervento VI.1.2.A dell’Asse VI “Inclusione sociale” a valere sul POIS ha previsto la realizzazione di:

- spazi culturali e ricreativi;
- centri di socializzazione e ricreativi per diversamente abili.

Nel Comune di San Chirico Nuovo è stata realizzata una struttura ecocompatibile in legno, adiacente a un complesso esistente, già sede del Centro di educazione all’ Ambiente e Promozione Turistica, sito alla Località Fonti, in posizione baricentrica rispetto ai Comuni di Oppido Lucano, San Chirico, Albano e Tolve, punto di ingresso per il bosco (circa 850 H) di proprietà comunale.

Nella struttura, che costituisce un centro di aggregazione intercomunale per la collettività è possibile ospitare attività culturali e ricreative, a forte carattere intergenerazionale, come campi di educazione ambientale e degli antichi mestieri, laboratori di musica tradizionale, giornate tematiche, laboratori teatrali. Dove si possono realizzare attività di animazione work in

progress dove tradurre esperienze tratte dalla realtà quotidiana, immagini di fantasia e storie lontane in modalità espressive verbali, mimiche e sonore.

Tale struttura si compone essenzialmente di cinque ambienti, con superficie e dimensioni adeguate alla destinazione assegnata, così organizzata:

- due sale comune avente cadauna una superficie di 31,50 mq.;
- un laboratorio di musica tradizionale con una superficie utile di 66.00 mq.;
- un laboratorio per giornate tematiche con una superficie utile di 67.00 mq.;
- un laboratorio teatrale con una superficie utile di 66.00 mq.;

2. Intervento progettuale

Come già detto nell'area sono presenti tre strutture ad uso socio-ricreativo-ambientale:

- centro di educazione ambientale;
- centro di aggregazione per la collettività
- centro per ippoterapia con annessa ippovia che si sviluppa per circa nel bosco di proprietà comunale.

Il presente progetto ha lo scopo, oltre che di migliorare la struttura esistente mediante opere di miglioramento termico, anche di mettere in sinergia la struttura realizzata nell'ambito dei progetti POIS, con le altre strutture esistenti: centro per ippoterapia ed ippovia.

In particolare si vuole collegare l'uso della struttura per ippoterapia anche al centro di aggregazione, realizzando all'interno di detto centro due locali spogliatoi con idonei bagni per disabili, potenziando e qualificando l'offerta di servizi anche per attività sportive e per il tempo libero.

In considerazione delle caratteristiche dell'area, al fine di massimizzare la compatibilità paesaggistica dell'intervento si è ritenuto opportuno prevedere interventi di sistemazione esterna adottando criteri progettuali e costruttivi diretti alla riduzione degli effetti dell'intervento sul paesaggio e a migliorare la qualità paesaggistica del sito mediante:

l'utilizzo di tecniche di ingegneria ambientale e materiali costruttivi tali da rendere la sistemazione degli spazi esterni e la realizzazione delle opere, compatibile con il paesaggio circostante;

l'utilizzo di tecniche e materiali costruttivi eco-compatibili tali da rendere i manufatti edilizi gradevoli all'occhio umano e compatibili sul piano paesaggistico rispetto al contorno.

In riferimento al primo tipo di tematiche, particolare attenzione è stata posta:

nella realizzazione di modeste modellazioni dell'andamento plano-altimetrico attuale;

nella realizzazione delle opere di contenimento e/o protezione del fabbricato, sempre per altezze contenute, in luogo dei muri in cemento armato, verranno impiegate tecniche naturalistiche quali ad esempio la realizzazione di opere di sostegno delle scarpate con terra verde rinforzata.

Gli elaborati allegati alla presente proposta progettuale evidenziano come l'intervento proposto oltre a migliorare l'efficienza energetica della struttura realizzata tende all'ottimizzazione dell'uso delle strutture presenti nell'area, ampliandone ed integrando le funzioni al fine del conseguimento di una maggiore efficienza delle stesse.

Elenco elaborati:

A.1 - Relazione tecnica;

Elaborati grafici:

Tav. 01 – Inquadramento generale;

Tav. 02 – Planimetria generale dell'area;

Tav. 03 – Stato di fatto;

Tav. 04 – Progetto di miglioramento.

A.2 – Piano di manutenzione dell'opera;

A.3 - Piano di sicurezza e coordinamento;

A.4 - Computo metrico estimativo;

A.5 - Cronoprogramma;

A.6 - Elenco prezzi unitari;

A.7 - Capitolato speciale di appalto;

A.8 – Schema di contratto;

A.9 – Quadro economico.
